

PRIMO PIANO

Gli utili record del 2023

Lo scorso anno il settore assicurativo italiano ha realizzato il record di utili: sono stati raggiunti gli otto miliardi di euro, con una crescita netta rispetto ai 2,3 miliardi messi a segno nel 2022 (+5,7 miliardi), e una redditività del capitale (Roe) pari al 10,5%, tornato ai livelli pre covid. A farlo notare è un report dell'ufficio studi & ricerche della Fisac Cgil sul settore assicurativo, basato sui dati Ania relativi ai bilanci del 2023, da cui ha rilevato un'importante reazione del settore al perdurare delle tensioni geopolitiche presenti in forma diversa nel precedente esercizio.

La dotazione patrimoniale delle imprese si è consolidata, la redditività è migliorata e la liquidità è divenuta più distesa. Commentando la ricerca, Susy Esposito, segretaria generale della rappresentanza sindacale, ha spiegato che "gli elementi assolutamente positivi che emergono dall'analisi, sul fronte della redditività e della solidità del settore, confermano come le lavoratrici e i lavoratori del settore in un anno comunque difficile abbiano lavorato al meglio, con professionalità e dedizione. Questo deve costituire la base per un significativo riconoscimento al personale, a partire dai prossimi rinnovi contrattuali, di primo e secondo livello". Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

MERCATO

La stabilità finanziaria è minata da molti rischi

Il settore assicurativo e pensionistico in Europa è messo a dura prova da una molteplicità di minacce che ne mettono a repentaglio la sostenibilità: cambiamenti climatici, cyber risk, liquidità degli investimenti, conflitti sociali e politici preoccupano le autorità di vigilanza

"Le tensioni geopolitiche hanno raggiunto un'intensità che non si osservava da anni. Le dinamiche geopolitiche, comprese le recenti e imminenti elezioni nelle principali economie, stanno sollevando preoccupazioni sulla volontà di cooperazione tra gli Stati e il concetto di globalizzazione è sempre di più messo in discussione. Il nostro obiettivo è promuovere la stabilità finanziaria e la fiducia nei mercati delle assicurazioni e delle pensioni; **Eiopa** sta monitorando da vicino gli sviluppi e le minacce: i settori assicurativo e previdenziale svolgono un ruolo sociale chiave nella nostra economia in quanto forniscono copertura contro i vari rischi della vita, fornendo così tranquillità ai cittadini". Basterebbero queste dichiarazioni della presidente di Eiopa, **Petra Hielkema**, per dare il senso della complessità del momento che il settore dei rischi e del risparmio sta attraversando, ma anche il senso di responsabilità collettiva che il comparto deve esprimere in questi tempi difficili.

Del resto, il settore assicurativo e previdenziale europeo gestisce un volume di asset disponibili per gli investimenti molto significativo: gli oltre 2,6 trilioni di euro per quanto riguarda le pensioni e i 9,6 trilioni gestiti nel complesso dal settore assicurativo rendono l'Europa uno dei più grandi mercati a livello globale. "Queste risorse – scrive Hielkema nel report dell'istituto sulla stabilità finanziaria – possono essere investite a lungo termine per supportare la transizione verde".

CLIMA, UN RISCHIO PRESTO NON ASSICURABILE

Il primo pensiero del regolatore continentale va quindi alla più grande sfida di fronte a tutti noi: il cambiamento climatico. Secondo Eiopa, è vitale adottare un approccio olistico alla valutazione dei rischi per la stabilità finanziaria. I cambiamenti climatici potrebbero rendere alcune minacce non più assicurabili in un mercato in cui già il 75% del rischio non è assicurato. Nel 2023, la tendenza verso l'alto delle perdite da catastrofe naturale è continuata proprio a causa dell'aumento della frequenza degli eventi e dei valori economici coinvolti. Questo problema parte dalla protezione dei consumatori e influenza l'economia e la stabilità finanziaria del continente, qualora le perdite non assicurate da catastrofi naturali ostacolassero gli sforzi di ricostruzione.

Le temperature estreme della scorsa estate hanno aumentato la pericolosità di eventi meteorologici un tempo più gestibili: le grandinate del 2023 hanno fissato nuovi parametri di riferimento per le perdite assicurate in Italia e in Francia. "Eiopa – si legge nel report – mira a contribuire alla comprensione e alla consapevolezza del rischio climatico attraverso strumenti di modellazione catastrofale e forniture di dati, evidenziando l'importanza dell'adattamento e delle misure di prevenzione per affrontare il gap di protezione nell'assicurazione climatica". Inoltre, ricorda Hielkema, va fatta "una valutazione appropriata", per la gestione e il trattamento del rischio di sostenibilità sulla redditività degli assicuratori e dei riassicuratori, nell'ambito della revisione di Solvency II. (continua a pagina 3)



ASSIMEDICI[®]
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**POLIZZA ADEGUATA
DECRETI ATTUATIVI**

ASSIMEDICI adegua tutti i prodotti e lancia nuove soluzioni assicurative

La Legge 24/2017 ha trovato il proprio definitivo compimento con l'entrata in vigore del Decreto Attuativo 232 che ha determinato i requisiti minimi delle coperture assicurative per Sanitari e Strutture Sanitarie.

ASSIMEDICI ha già adeguato i prodotti in essere con **AmTrust**, **BHItalia**, **Lloyd's** e lancia 5 nuove convenzioni **REVO Insurance Spa**, finalizzate allo sviluppo della Responsabilità Sanitaria.

"Siamo fieri di poter continuare ad innovare in un mercato così specialistico e di rimanere un punto di riferimento per gli intermediari che già hanno una partnership con noi ma anche per coloro che decideranno di aprire una nuova collaborazione ed affidarsi a noi per sviluppare il loro business in questo settore" ha dichiarato **Attilio Stefano** Presidente di **ASSIMEDICI**.

Nello specifico le nuove soluzioni **REVO Insurance Spa** sono dedicate a:

Poliambulatori - Studi Odontoiatrici

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna rivalsa medici liberi professionisti e dipendenti

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Fatturato € 300.000,00

Premio annuo € 1.500,00

Fatturato € 500.000,00

Premio annuo € 2.250,00

Odontoiatri inclusa Medicina Estetica

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna franchigia - Responsabilità solidale compresa

senza attività di implantologia

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 600,00

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 800,00

con attività di implantologia

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 1.100,00

Medici di Medicina Generale

Medici non specialisti - Medici in quiescenza

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 400,00

Giovani Medici e/o Specializzandi

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 300,00

**Affrontare la Responsabilità Sanitaria da specialista è il modo migliore
per affermare le nostre professionalità Ti aspettiamo!**

Per maggiori informazioni visita www.assimedici.it/revo

Contattaci per maggiori informazioni o avviare un nuovo rapporto di collaborazione, supportato da un'efficace assistenza operativa e da un piano provvigionale di sicuro interesse con una piattaforma dedicata.

Per gli intermediari che hanno già una collaborazione diretta con **REVO Insurance Spa** è stato riservato, su queste nuove soluzioni, un trattamento esclusivo.

ASSIMEDICI Srl



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.87.18.19.05

00186 Roma - Piazza Farnese 105 - Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it PEC info@assimedici.eu

(continua da pagina 1)

PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO ANCHE NEL CYBER RISK

È fondamentale, continua Eiopa, monitorare periodicamente i nuovi rischi nuovi e quelli emergenti, senza mai dare nulla per scontato. Ad esempio, la digitalizzazione e i rischi informatici, che erano a un livello medio nel 2023, dovrebbero costantemente aumentare di intensità e pericolosità sul medio-lungo periodo. I supervisori considerano questi rischi sempre più significativi, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza informatica e i conflitti geopolitici ibridi, che rappresentano già oggi preoccupazioni primarie. "Eiopa è impegnata a guidare la trasformazione digitale nei settori dell'assicurazione e delle pensioni a beneficio dei consumatori, del mercato e delle comunità", ricorda l'autorità di vigilanza. Questo impegno è supportato attraverso le iniziative come il regolamento sulla resilienza operativa digitale (Digital operational resilience act, Dora), l'Artificial intelligence act e lo European single access point (Esap), tutti strumenti che mirano a migliorare la resilienza operativa e la sicurezza informatica.

Ma c'è di più, perché lo **European systemic risk board** (Esrb), riconoscendo la natura dinamica del rischio informatico, sottolinea la necessità di un aumento degli investimenti in competenze e capacità. I potenziali benefici delle partnership pubblico-privato e dei modelli di finanziamento sostenibili sono definiti "elementi cruciali" per la cyber-security, soprattutto per fornire una "risposta più robusta" alle future crisi informatiche potenzialmente sistemiche.

PENSIONI: PRODOTTI CON COMMISSIONI TROPPO ALTE

"Il contesto complesso e volatile presenta sfide significative per coloro che lavorano per mitigare i rischi e per la stabilità finanziaria nell'Unione Europea", ha ribadito Hielkema. Tra queste sfide, citate da Eiopa, ci sono i rischi



associati alla crescente allocazione verso asset alternativi, meno liquidi e dalle strutture più complesse. Tra queste attività alternative, spiccano gli investimenti in real estate che, con i prezzi degli immobili in calo, hanno generato diverse preoccupazioni proprio riguardo alle implicazioni sulla stabilità finanziaria e alle prospettive di breve termine.

Un altro esempio è il problema del gap pensionistico dei cittadini europei. Eiopa, su questo punto, ha un giudizio tranchant: "i prodotti di risparmio con commissioni esorbitanti non solo rappresentano un problema per la protezione dei consumatori, ma creano minore ricchezza per i futuri pensionati. Ciò, a sua volta, aumenta il rischio di conflitti sulla distribuzione delle risorse, contribuendo all'instabilità sociale e politica".

Si torna quindi ai rischi sociali, politici e geopolitici con cui Eiopa apriva il proprio report: minacce con cui, anche nei prossimi anni, e chissà per quanto, dovremo convivere

Fabrizio Aurilia



Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://bit.ly/ICAWards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

RICERCHE

Generative AI, le prospettive del mercato

Una recente indagine internazionale di Coleman Parkes Research analizza gli orizzonti di un settore che sembra aver ormai raggiunto la fase della maturità: nessun dubbio sulle potenzialità della tecnologia, ma ecco sorgere i primi interrogativi sui possibili ostacoli alla crescita del fenomeno

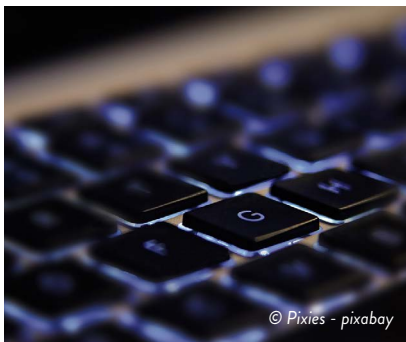
Gli strumenti di generative AI si sono rapidamente imposti come un elemento essenziale per la crescita e lo sviluppo del sistema economico internazionale. Ormai non c'è settore industriale che non sfrutti le capacità offerte dalla tecnologia, in grado di utilizzare sistemi di intelligenza artificiale per generare autonomamente testi, immagini, video e musica, per migliorare l'operatività degli attuali processi di business. E anche quelli che magari all'inizio si erano mostrati più timidi rispetto alla novità stanno tornando rapidamente sui loro passi. Il risultato è che nel 2023, stando a un recente rapporto realizzato da **Coleman Parkes Research** per conto di **Sas**, il mercato della generative AI poteva vantare un giro d'affari complessivo paragonabile al prodotto interno lordo del Regno Unito. Inutile dire che la cifra è destinata a salire ulteriormente nel prossimo futuro.

Realizzata su un campione di oltre 1.600 manager attivi nei più svariati settori industriali, l'indagine si è posta l'obiettivo di analizzare estensione, prospettive ed eventuali limiti allo sviluppo del mercato della generative AI. Il quadro che ne emerge è piuttosto chiaro: il settore ha raggiunto un tale livello di maturità che si sta già interrogando su quelli che potrebbero essere gli ostacoli alla sua crescita.

Le dimensioni del mercato

Il livello di maturità raggiunto dal mercato è ben evidente già dai primi numeri della ricerca. Il 42% degli intervistati afferma di poter vantare una buona conoscenza dello strumen-

to, un altro 6,5% una conoscenza addirittura approfondita: in pratica, quasi la metà dello scenario economico internazionale afferma di saper padroneggiare bene i sistemi di generative AI. Per molti non è più nemmeno una grande novità: quasi il 30% degli intervistati utilizza strumenti di questo genere almeno una volta al giorno.



© Pixies - pixabay

Più della metà delle società coinvolte nello studio (54%) afferma di aver introdotto la generative AI all'interno del proprio modello di business. Nella maggior parte dei casi (43%), però, il tutto è ancora fermo alla fase di test e sperimentazione e solo nell'11% delle società la novità è stata realmente integrata nei processi operativi. In ogni caso, il livello di adozione pare destinato a una rapida crescita: l'86% delle società ha già pianificato investimenti in generative AI nel prossimo anno fiscale.

I vantaggi della generative AI

Anche le ragioni di un simile sviluppo sono ben chiare: gli strumenti di generative AI hanno già dimostrato di poter migliorare l'operatività di business. Gli intervistati apprezzano soprattutto l'efficiamento dei sistemi di risk management e compliance (3,2 su una scala da 1 a 5), seguito a breve distanza dalla maggiore accuratezza dei modelli di *predictive analytics* (3,1), dall'incremento delle capacità di analisi di dataset di grandi dimensioni (3,1) e dalla riduzione dei costi operativi (3).

Bene anche gli effetti degli insights sulla crescita delle vendite o della quota di mercato (2,9), il miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (2,9) e l'incremento della retention dei clienti (2,8).

Gli ostacoli allo sviluppo

Gli addetti ai lavori sono dunque tutti ben consapevoli dei vantaggi offerti dalla generative AI. E iniziano ora anche a interrogarsi, come detto, su quelli che potrebbero essere gli ostacoli allo sviluppo della tecnologia. Al primo posto delle preoccupazioni si piazza così l'assenza di una strategia chiara per l'adozione della tecnologia: la generative AI viene spesso introdotta in azienda in maniera un po' improvvisata, senza la definizione di specifici obiettivi.

Altre sfide sono poi date dalla difficoltà di reperire dati utili all'addestramento della tecnologia, dalla sicurezza dei sistemi, dal rispetto della privacy e dalla conformità a eventuali norme sull'uso corretto dell'intelligenza artificiale: solo il 10% delle società si dice attualmente preparata in termini di compliance.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 15 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577